

Teatro Amintore Galli, Stagione di Prosa 2022

Progetto Soroptimist

Arsenico e vecchi merletti

Di Joseph Kesselring, regia di Geppy Gleijeses

In 'Arsenico e vecchi merletti' sono raccontati gli eventi che accadono in casa Brewster, abitato dalle zie Abby e Martha, due non troppo convenzionali vecchiette; tra sosia di Frankenstein, cadaveri nascosti in cantina e cicchetti di rosolio e arsenico si sviluppa una trama vivace e comica.

L'isteria è sicuramente il tratto fondamentale della famiglia: parte dalle signore, apparentemente tranquille, ma che in realtà aiutano i propri clienti a passare a miglior vita, passa per Teddy totalmente sconnesso dalla realtà con le sue allucinazioni e culmina con Jonathan e lo pseudo-chirurgo Einstein. L'unico che sembra sfuggire a questo peculiare tratto genetico è Mortimer, critico teatrale, incarnazione del perfetto borghese che, nonostante venga trascinato da questa ondata di follia, non esita a sporcarsi le mani per aiutare le proprie zie.

Sebbene si tratti di uno spettacolo leggero e comico, si può comunque riflettere sul tema dell'apparenza e su quanto sia ingannevole: Abby e Martha, ad esempio, sono considerate donne rispettabilissime, due anziane dolci come il miele e incapaci di compiere misfatti e per questo insospettabili.

Ciò che ho gradito di meno dello spettacolo è stata la suspense indotta ed eccessiva di alcune scene, non seguite da uno snodo narrativo particolarmente avvincente e spesso cariche di forzature.

La scenografia è semplice, ma comunque efficace e il salottino anni '20 è piacevole alla vista; gli attori sono stati molto coinvolgenti, in particolare Anna Maria Guarnieri e Rosalina Neri estremamente energiche.

Gaia Giannattasio